

Signoria dagi a l' Imperador adesso ducati 25 milia, e fino altri tre mexi altri ducati 25 milia, et sia in libertà dil Papa di poter cresser ducati 10 milia di più, che saria in tutto ducati 60 milia, et che in termine di uno anno lui, Papa, habi a pronunziar le condizion di la paxe; sichè cussì à mandato a dir il cardinal Corner a l'orator; doman si saperà el tutto. *Item*, scrive, à inteso non sarà uno mexe che 'l si saperà una bona cossa per la Signoria. El vien dito Spagna praticata acordo con il re di Franza, e potria esser che 'l re di Franza tolesse per moglie una sorela dil re d'Ingaltera, over che Franza havesse sguizari; et per il primo aviserà più copioso.

- 16 *Sumario di una letera scritta per domino Francesco Bonafè dotor, citadin di mandata a sier Alexandro da Pezaro, fo de sier Nicolò, suo suocero.*

Magnifico et honorando padre.

Per dar notitia a vostra magnificentia de cosse degne de memoria, me ha parso far la presente con quella brevità mi serà posibel, dinotandovi esser nasciuto a' zorni 11 de l'istante di Marzo 1514, in villa Sarzani, lontana da Rovigo miglia doe, uno feto over creatura humana de longeza de do palmi e mezo de li mei, con due teste formosissime *optime* organizzate, con li capelli, quatro orecchie, doi brazi integri, uno busto, doi figadi, uno core, un membro virile, doe gambe, e tra una testa e l'altra uno brazeto imperfecto senza man, la zima del moncharin era uno botonzino di carne; driedo al botonzino una cossa dureta al modo de una ongia imperfecta. Driedo a la schiena arente, el brazeto era piloso. Naque vivo et hebe baptismo, portato a Lendenara per portarlo in diverse parte del mondo. Lo havemo *oculata fide* visto con tuta la terra, et lo havemo facto retrar per mandarlo a vostra magnificentia. Potria esser serà portato de lì, et lo potreti veder. Dicesi questo anno passato a Ferara una mula haver parturito, et il Signor far nutrir il feto. È stà visto ancora a Ferara uno disegno de uno mostro vien di Spagna, al presente si ritrova a Roma: è uno homo compito, il quale ha in pecto una creatura de la qual vedese le gambe, le braze, la schena fora del pecto et la testa dentro; et quando lui va del corpo, ancora la creatura li va ad un medesimo tempo. Dicesi de qui, de li esser nasuto una creatura mezo can e mezo homo, et afermasi per certo; et perchè de le cosse che rade volte acadeno si sole lo human ingegno miraviliare, per tanto, havendo per historie

compreso tal portenti ad altri tempi esser acaduti et haver annuntiato cosse grande et *maxime* tumulti de guerre, occisione, stragie et altri mali, però ho disposto brevemente narare la causa *unde* proceder pono, aziò che essa causa conosciuta, cesi lo intellecto maravegliarsi.

Scrive Aristotile nel libro di Problemi, a la particula decima, nel problema 62, la causa de' portenti over monstri si ne li homeni, come ne li altri bruti, esser la confusione de doi spermati, zoè seme virile, *menstruo muliebre* in diverse celule de la matrice, le quale, per desiderio natural a sè trazeno il seme virile senza proportion, *unde* una de esse celule essendo più repleta che l'altra, acade in uno medesimo parto nascer uno feto asai mazor de l'altro, o secondo il tuto, o secondo una parte, perchè la natura dota elegie più presto formare uno membro o doi fora lo ordine consueto, over magnificar alcun membro, che lasar tal materia senza forma, temendo che relieta e putrefata, non corompa il resto del feto. Che una nascha con dedi sei over tre ochii, over altro membro superfluo, procede per la fortitudine de la informativa virtù, qual nel sperma virile se ritrova; ma che uno nascha con uno membro meno, procede per manchamento de materia, o de la virtù formativa o de l'uno o de l'altro; puol procieder di la imaginatione forte, over da influxo celeste, over per comistion de animali de diverse spetie, et però se dice in proverbio *semper Africa aliquid monstri alit*, et questo per la commistion de diverse specie. Legese in Italia haver parso uno mostro in specie humana figurato, de sexo muliebre, dal mezo in su de una testa et uno pecto; dal pecto in zo haveva doi ventri, et era geminata et cantava mirabilmente. Accade a le volte ne le anathomie, veder in uno corpo doi figadi, doe spienze; over il figado, che sol esser a la banda destra, ne la banda sinistra ritrovarsi. *Item*, uno nascer femina et in processo di tempo deventar masculo, et contra. Le qual tutte cosse, ancor che ammirande aparenno, hanno le lor cause, *ut supra*, et rare volte acadeno che non portendano cosse grandissime. Sapia vostra magnificentia, questo mostro esser stà uno solo feto, perchè havea uno sol core, il qual è sedia di l'anima; et *per consequens* una anima sola, che siegue sia uno solo individuo et non doi. Potria molte belle difficultade introdure pertinente a la filosofia et medicina; ma per non vi esser a tedio farò fine. *Unum est*, che qualunque parto nasce del seme humano, più che habia il capo di homo, sia il resto di qualunque altra spezie, vole la legie riceva baptismo.

16*